



Staino



Fronte del video

Maria Novella Oppo

I morti e il chiacchiericcio

Nepppure l'orrore della strage di migranti nel mare nostrum zittisce il chiacchiericcio che riempie le nostre cronache, in specie quelle televisive. I corpi dei fuggitivi che ci chiedevano salvezza galleggiano sulle acque e sulle coscienze di chi, in queste settimane, ha scherzato con le promesse di campi da golf e casinò illegali. Per non parlare di chi ha grugnito il suo «fora d'i bal» e del ministro degli Interni che ha lasciato ammuccchiare sui moli di Lampedusa migliaia di esseri umani, per non disturbare i politici

del Nord impegnati nelle loro eterne campagne elettorali. E dire che, ancora l'altra sera a Ballarò, il ministro Fitto («parlando come meridionale») ha evitato la domanda di Floris sul concentramento, anzi sui campi di concentramento degli immigrati al Sud. Mentre il Parlamento è sequestrato dai difensori della libidine senile dello statista che non voleva disturbare Gheddafi e che, sempre per ragioni di Stato, si occupava della nipote minore di Mubarak, facendole frequentare corsi notturni tenuti da decine di prostitute strapagate. ❖

DIVERSAMENTE UMANI

**VOCI
D'AUTORE**

Lidia Ravera

SCRITTRICE



Chiudere il rubinetto», era questo l'intento del Ministro Maroni. Metafora idraulica. «Svuotare la vasca», il programma immediato del suo Capo, Umberto Bossi. E anche qui: non si esce dalla stanza da bagno. Questi che gocciolano fastidiosi o si accumulano col rischio di straripare, sono uomini, donne, bambini. In fuga dalla miseria. In fuga dalla guerra. Uomini in scacco, donne in ansia, bambini spaventati. Non sono disfunzioni. Sono persone. Come noi. Ce li manderebbe Maroni, i suoi nipotini, di notte, in gita su una barca vecchia e sbilenca, mentre il meteomarinò promette tempesta? No, se ne guarderebbe bene. Noi, i bambini, li si porta al mare ad agosto, il bagno si fa a mezzogiorno che prima bisogna digerire la colazione. La sera, cinema gelato e poi a nanna. La notte dormono nei loro letti, i nostri bambini. I somali, gli eritrei, sono, evidentemente, diversamente piccoli. Le donne gravide sono diversamente fragili. Una signora mi ha detto: quest'anno, per la prima volta, ho disdetto le vacanze a Lampedusa, non posso rischiare che i miei figli vedano il corpo di un morto mentre giocano col secchiello e la paletta. Comprensibile cautela. Hanno già incominciato a affiorare i cadaveri dei profughi ammassati sull'ennesima «carretta» del mediterraneo. Erano 300, ne hanno salvati 51. Giovani maschi, i più forti, eppure, anche loro, ridotti allo stremo. Li hanno portati alla Guardia Medica, che non basta neanche per i residenti. Intanto «la vasca» del campo di «concentramento accoglienza» è di nuovo piena. Togliamo il tappo e li lasciamo defluire verso qualche scarico sotterraneo? Anche loro sono un'emergenza. Anche loro sono rifiuti. ❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky